

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI NAPOLI

REGOLE DI DEFINIZIONE DELLE SPONSORIZZAZIONI ED ELARGIZIONI LIBERALI

Premessa

L'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli è un ente pubblico non economico e non profit, con autonomia patrimoniale e finanziaria, che svolge una serie di funzioni di rilievo per la comunità sociale.

L'Ordine ha carattere associativo ad appartenenza obbligatoria che riserva l'esercizio della professione esclusivamente a coloro che vi sono iscritti.

A quest'ultimi è affidata la selezione degli organi di governance, del Consiglio e del Collegio dei Revisori.

Il Consiglio dell'Ordine, formato da professionisti liberamente eletti, provvede a gestire la struttura ed a porre in essere le attività operative sotto il vigilante controllo del Ministero della Giustizia.

La missione dell'Ordine professionale è lo svolgimento delle pubbliche funzioni assegnategli dallo Stato.

Valutazione e selezione delle iniziative

La valutazione e la selezione dei progetti e delle iniziative di terzi e propri è svolta dal Consiglio dell'Ordine ed avrà ad oggetto le caratteristiche riportate di seguito.

Vengono prese in considerazione e sottoposte ad istruttoria solo le richieste che risultino complete sotto il profilo formale secondo quanto prevista dalla presente procedura.

Nel processo di selezione delle iniziative il Consiglio adotta i seguenti criteri generali di valutazione, coniugandoli in funzione delle caratteristiche e dei contenuti dell'ambito di intervento interessato e dell'entità delle risorse ad esso destinate.

1. Caratteristiche della proposta.

Le proposte devono essere specifiche e deve essere possibile individuarne con precisione il contenuto e i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché le risorse ad esse destinate.

2. Caratteristiche del richiedente.

L'esperienza, la competenza, la professionalità, la reputazione e la propensione di mettersi in rete con altri partners rappresentano elementi fondamentali di valutazione della capacità dei proponenti di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi delle iniziative proposte. I richiedenti devono essere in grado di realizzare le iniziative proposte, auspicabilmente, mediante l'utilizzo di proprio personale interno; in casi particolari,

specificatamente motivati, i richiedenti possono avvalersi anche dell'opera di collaboratori e/o volontari esterni adeguatamente qualificati e/o attività pro-bono di Associati all'Ordine.

3. Adeguatezza e coerenza della proposta con le finalità istituzionali dell'Ordine.

La proposta viene valutata in relazione al grado di comprensione delle caratteristiche del bisogno, all'efficacia delle soluzioni prospettate rispetto al bisogno rilevato e alla coerenza della proposta stessa con le finalità istituzionali dell'Ordine ed i programmi definiti.

4. Valore mediatico.

Tra le caratteristiche un ruolo di particolare rilevanza è rivestito dal valore mediatico intrinseco alla proposta oggetto di valutazione. Risulteranno privilegiate le iniziative che presuppongono forme di coordinamento e collaborazione con altri soggetti giuridici operanti nei medesimi ambiti di attività, laddove tali forme di collaborazione possano garantire un più elevato valore mediatico e, pertanto, un più efficace impatto sociale nella comunità.

5. Innovatività.

Il contenuto innovativo della proposta in termini di risposta al bisogno, di modalità organizzative o di impiego delle risorse rappresenta un elemento da tenere in opportuna considerazione.

6. Efficienza.

Le risorse necessarie per la realizzazione dell'iniziativa devono essere commisurate agli obiettivi perseguiti e l'impiego previsto deve rispettare criteri di efficienza e di accurata gestione.

7. Capacità di catalizzare altre risorse.

La capacità della proposta di mobilitare ulteriori risorse (co-finanziamento), sia provenienti da altri soggetti finanziatori, che da autofinanziamento, disponibili per un pronto avvio del progetto, rappresenta un elemento di estrema rilevanza per poterne rilevare il livello di credibilità, affidabilità ed efficacia dell'iniziativa e dei suoi proponenti.

8. Sostenibilità.

La proposta viene valutata in relazione alla capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dall'eventuale sostegno finanziario dell'Ordine, attraverso la generazione diretta di risorse, l'attrazione di proventi futuri o la presa in carico dell'iniziativa da parte di altri soggetti pubblici o privati.

9. Non sostituibilità.

Nel valutare le iniziative l'Ordine persegue un approccio complementare e non sostitutivo dell'intervento di terzi o pubblico, tenuto conto delle situazioni contingenti.

10. Monitoraggio e valutazione.

L'Ordine pone attenzione all'efficacia dei meccanismi di monitoraggio e valutazione eventualmente presenti all'interno della proposta e/o alla misurabilità degli obiettivi e del programma di attuazione previsto. In ogni caso, con riferimento a tutte le iniziative, l'Ordine, per il tramite delle proprie funzioni specificatamente deputate dal Consiglio, deve potere svolgere sistematiche verifiche sulla concreta attuazione delle iniziative stesse, procedendo alla relativa valutazione e raccogliendo al riguardo adeguata documentazione di supporto.

L'Ordine prevede che siano espressamente stabilite le condizioni sulla qualità, sulla valorizzazione, sulle modalità di esecuzione e sui tempi di realizzazione dei progetti intrapresi.

Il mancato rispetto di queste condizioni può essere pregiudizievole al mantenimento del sostegno, in qualsiasi forma concesso, da parte dell'Ordine.

Nella valutazione delle iniziative il Consiglio definisce metodi e parametri, desunti dagli obiettivi, dalle linee di operatività e priorità degli interventi, nonché dal sistema dei valori di riferimento e con un'attenta valutazione dei costi in relazione ai benefici attesi, ispirati a principi di imparzialità, comparazione e trasparenza. In tale ambito, i progetti e le iniziative sono sottoposti alle valutazioni di merito del Consiglio il quale deciderà sulla base dei seguenti criteri qualitativi e quantitativi, ad esito di un'istruttoria posta in essere da una Commissione composta da Presidente, Vice Presidente, Tesoriere e Segretario.

Criterio	Punteggio massimo	Punteggio attribuito
1. Caratteristiche della proposta	5	
2. Caratteristiche del richiedente	5	
3. Adeguatezza e coerenza della proposta	5	
4. Valore mediatico	25	
5. Innovatività	15	
6. Efficienza	10	
7. Capacità di catalizzare altre risorse	10	
8. Sostenibilità	10	
9. Non sostitutività	5	

10. Monitoraggio e valutazione	10
Totale	100

Non potranno essere proposte al Consiglio iniziative che non raggiungano almeno il punteggio di 60/100.

Monitoraggio e valutazione risultati

Il Consiglio verifica su base semestrale:

- a. lo stato di avanzamento dell'iniziativa;
- b. il rendiconto finale, in relazione alla coerenza fra il preventivo e la realizzazione di attuazione del progetto sottostante l'iniziativa;
- c. i risultati conseguiti, in relazione alle finalità programmatiche definite, e ne valuta l'impatto in termini di benefici prodotti per gli iscritti e la comunità sociale, tenuto conto della rilevanza dell'iniziativa.